

## Settimana carità, dal convegno alla Via Crucis



*Oggi la raccolta per i poveri,  
mercoledì la riflessione alla  
Lateranense, venerdì il rito  
della Passione a Rebibbia  
Gli itinerari della solidarietà*

DI GIULIA ROCCHI

Una settimana alla scoperta dei luoghi della solidarietà romani. All'insegna della riflessione, della carità e della vicinanza ai bisognosi. Come tradizione, gli ultimi sette giorni della Quaresima sono ancora più puntati verso chi vive situazioni di difficoltà, verso i poveri e gli ammalati. A scandire questo tempo, diversi appuntamenti promossi dalla Caritas diocesana. La Settimana della carità prende

il via ufficialmente oggi, con la colletta nelle parrocchie della diocesi destinata alla Cittadella della solidarietà in via Casilina Vecchia, con l'Emporio, il servizio docce, la casa di accoglienza Santa Giacinta, l'ambulatorio medico ed odontoiatrico per indigenti. Strutture che sarà possibile visitare durante gli Itinerari di carità: percorsi attraverso i luoghi della città dedicati a senza tetto e bisognosi (tra gli altri, la mensa della Natività a via Gallia, il Centro Astalli, le sedi della Comunità di Sant'Egidio). Da oggi fino a sabato, poi, nella casa famiglia per malati di Aids di Villa Glori andrà in scena lo spettacolo «Figli di un padre misericordioso», realizzato dai residenti stessi (ingresso gratuito; per orari e informazioni 06.8070539). A supporto delle iniziative, per riflettere sul tema della carità in questo Anno paolino, il convegno «Paolo le frontiere della carità», in programma mercoledì all'Università Lateranense. Aprirà i

lavori il vicegerente Luigi Moretti; intervengono poi il rettore dell'ateneo l'arcivescovo Rino Fisichella e lo storico Andrea Riccardi. «Metteremo in relazione il tema paolino con i fenomeni migratori di oggi», anticipa monsignor Giuseppe Lorzio, preside all'Istituto Ecclesia Mater, anche lui tra i protagonisti dell'appuntamento (cui parteciperanno anche monsignor Antonio Pitta e monsignor Di Tora). «La fede di Paolo - spiega il teologo - è estremamente dinamica, è continuo viaggiare; i viaggi dell'apostolo sono paradigma dei fenomeni migratori di oggi. Il suo spostarsi tra l'ebraismo, sua cultura originaria, e i gentili, cioè i pagani, non è un vagare senza meta, ma orientato sempre dalla fede in Cristo». E non è un caso che «il convegno si celebri in prossimità della Santa Pasqua - osserva ancora - che ha nell'apostolo Paolo uno dei suoi annunciatori privilegiati». Concluderà idealmente la Settimana della carità la Via Crucis di venerdì 3 aprile (ore 16.30) nel carcere di Rebibbia: guiderà il percorso attraverso le stazioni il cardinale vicario Agostino Vallini; parteciperanno anche il personale carcerario e i volontari.